

Calvani: «Il +1 all'intervallo ci ha dato la forza per vincere»

Basket Serie A2. L'allenatore della BB14 analizza il colpaccio contro Scafati
«Siamo stati bravi in difesa, ma dobbiamo lavorare per migliorarci ancora»

GERMANO FOGLIENI

«Quello colto contro Scafati, che non dobbiamo dimenticare viene considerata la terza forza del campionato e corre con Torino e Tortona per qualcosa di importante, è un risultato assolutamente positivo, di cui potremo valutare il peso e la valenza solo nel prosieguo della stagione. Ci teniamo quindi ben stretti questi primi due punti, consci di quanto dobbiamo lavorare per migliorare, sia in fase difensiva che offensiva». Così si esprime Marco Calvani, 56enne coach capitolino alla prima stagione da head coach della Bergamo Basket 2014, l'indomani del successo a fil di sirena, grazie a una tripla da metà campo di Lautier-Ogunleye, sull'ambizioso Scafati. «Abbiamo tante cose da sistemare, tanti peccati di gioventù da ovviare - ha proseguito Calvani -. Ma il tempo è, e deve essere, dalla nostra parte».

Intanto va rimarcato che avete concesso solo 63 punti a un attacco come quello di Scafati che viene accreditato di un potenziale vicino ai novanta. «Questo è sicuramente vero; nei primi due quarti l'atteggiamento difensivo della squadra mi è piaciuto. Nella ripresa abbiamo subito qualcosa di più,

ma è altrettanto vero che Frazier si è messo spesso in proprio, giocando di talento».

La chiave tecnico-tattica della gara è stata tenere botta nel primo

Il difetto? Ci è mancata un po' di personalità, però ci sta, considerato che il roster è giovane»

tempo? «Essere andati al riposo avanti di una lunghezza ci ha fatto capire che ce la potevamo giocare. Nei primi 20' abbiamo infatti sbagliato troppi tiri da sotto e tiri da fuori aperti, essere rimasti in partita ci ha dato fiducia».

L'ex trevigliese Frazier è stato un fattore: «Sapevamo che è quel tipo di giocatore che finalizza più di un terzo delle azioni della propria squadra. Contavamo calasse alla distanza invece è stato decisivo sino alla fine, fortunatamente anche con lo 0/2 ai liberi a 6" dalla fine che invece poteva metterci fuori causa».

Siete ricorsi alla difesa a zona solo per pochissime azioni: «L'abbiamo schierata praticamente so-

lo sulle loro rimesse d'attacco. D'altro canto avevano sempre in campo almeno quattro tiratori dalla lunga e non valeva la pena di rischiare».

Sul +6 a due minuti dalla fine le tre azioni con infrazione di 24" potevano costare caro: «Ci è mancata la personalità necessaria. La gioventù del roster comporta questo rischio».

Buona prova dei lunghi Bozzetto e Allodi: «Direi molto buona, dall'inizio listo martellando perché si prendano più iniziative e non siano comprimari».

Carroll è invece parso poco coinvolto: «Jeff deve prendersi maggiori responsabilità e non dimenticare quello per cui è stato scelto, essere protagonista».

Tiro finale a parte, Lautier-Ogunleye a un primo tempo opaco, ha opposto una ripresa di voglia ed iniziativa: «Ed è questo che gli sto chiedendo dal primo giorno. Non posso quindi non esserne contento».

Prova scialba di Zugno: «Da Ruben abbiamo bisogno di ben altro. A lui sono state affidate responsabilità da titolare con tutto ciò che ne consegue. Prove senza infamia e senza lode, come quella di domenica, non bastano».



La difesa della BB14 si difende dall'attacco di Scafati FOTO BEDOLIS

